

## L'incontro con Silvia Vecchini, autrice di “Mille briciole di luce”

A conclusione del Progetto Lettura, organizzato in collaborazione con la Libreria Feltrinelli Point di Messina, giovedì 4 aprile, presso l'Auditorium del PalaCultura, si è svolto l'incontro con la scrittrice Silvia Vecchini, autrice del libro *Mille briciole di luce*, un romanzo breve che racconta la storia di Danny, un ragazzo appassionato di ginnastica ritmica, capace di andare oltre i giudizi degli altri per inseguire i propri sogni.

Un ottimo libro per chi ama lo sport, per coloro che hanno una passione e sono decisi a seguirla a tutti i costi, per chi crede che non esistano sport solo maschili o solo femminili.

All'evento hanno preso parte le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo S. Margherita ed è stata un'occasione per rivolgere domande, esprimere pareri e condividere riflessioni sul libro letto.

La modalità dell'incontro è stata fortemente interattiva. Gli studenti, chiamati a salire sul palco, hanno potuto dialogare con l'autrice, ponendole domande sul libro ma anche su tanto altro. A tutte le domande lei ha dato risposte chiare ed esaustive, offrendosi generosamente ai suoi interlocutori, ha saputo tener desto l'interesse e l'attenzione dei partecipanti affrontando anche argomenti complessi e dimostrando notevole sensibilità per le problematiche dell'adolescenza. Tanti i temi affrontati: dal bullismo alla diversità, dallo sport all'importanza della lettura.

Un momento intenso dell'incontro è stato quando l'autrice ha chiarito le scelte che ha fatto compiere al suo personaggio di fronte alle offese omofobe subite. C'è un vero e proprio ritiro dal mondo da parte di Danni, ha spiegato, un'esigenza di riflettere su di sé, di prendere le distanze dagli altri per affermare l'inviolabilità della propria sfera privata. Danni, come spesso succede a chi subisce simili attacchi, è molto giovane, non può avere

certezza delle sue scelte. La Vecchini ha raccontato di aver scelto di 'portare' il suo giovane protagonista a cercare la solitudine in una chiesa ortodossa, un luogo sacro nel quale l'altare è invisibile agli occhi dei fedeli perché posta al di là dell'iconostasi, per suggerire l'importanza di non violare uno spazio così intimo, qual è quello dell'orientamento sessuale di ciascuno.

Interessante è stata anche la risposta che la scrittrice ha dato a questa domanda: *"Si rispecchia in uno dei personaggi della storia?"* dicendo: in *"ogni personaggio c'è una mia caratteristica..."* Dal suo racconto è emerso che, per scrivere le sue storie, prende 'spunto' da esperienze reali. Ad esempio per il personaggio di Danny con il sogno di praticare la ginnastica ritmica, si è ispirata alla storia di un suo giovane amico. Lui però, a differenza di Danny, non è riuscito a realizzare il suo sogno. L'autrice si è generosamente raccontata, dando anche dei piccoli consigli a coloro che vogliono cimentarsi nella scrittura, magari per riflettere su tematiche complesse e delicate. Ha anche raccontato qual è il luogo dove prendono forma le sue storie: il suo studio ha una finestra che guarda verso la natura, di fronte ai suoi occhi c'è il lago Trasimeno, un paesaggio naturale nel quale è immersa e da cui trae ispirazione per scrivere.

L'incontro è finito con un meraviglioso firmacopie.

Ringraziamo Silvia Vecchini per la sua disponibilità nel chiarire dubbi e dare consigli, dimostrando sensibilità e profonda capacità di ascolto nei confronti dei ragazzi.